Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE a valere sul IV Avviso VITA NASCENTE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)

A. Titolo del progetto

Mamma Più (4)

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MONCALIERI-TESTONA ODV

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati *(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus;altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:*

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

Come nei bandi precedenti le nostre collaborazioni sono:

ASL TO5	Consultorio	Dott.ssa Daniela Aprato	Distribuzione di materiale informativo del nostro Centro e del progetto Vita Nascente.
ASL TO5	Servizio Sociale Aziendale	Dott.sse Daniela Toaldo e Laura B. Scannerini	Distribuzione di materiale informativo per promuovere l'attività del CAV e il progetto Vita Nascente. Obiettivo: organizzare incontri periodici con le assistenti sociali
ASL TO5	Dipartimento Materno-Infantile	Dott.sse Patrizia Marongiu e Laura Cardalana (Referente Assistenza)	Organizzazione di incontri periodici con la partecipazione di ostetriche e/o di infermiere pediatriche dell'ASL per informare, supportare e intercettare le situazioni di fragilità e/o casi particolarmente difficili
UNIONE dei COMUNI (AREA MINORI)	Soggetto pubblico	Dott.sse Mara Begheldo e Giuseppina Schettino	Segnalazione, da parte dell'U. dei C. al CAV e viceversa, di mamme in condizioni di difficoltà e confronto sui casi già in carico ai servizi sociali (previo consenso).

BIBLIOTECA COMUNALE ARDUINO	Soggetto pubblico	La persona di riferimento Ass. Alessandra Borello	Si cercherà di riproporre la presenza di un volontario presso la biblioteca per informare circa l'attività dell'Associazione e del progetto Vita Nascente e per dare massima diffusione e fruibilità del progetto.
Centro di Aiuto alla Vita Nichelino ODV	Ente del terzo settore	Civati Erminio	Accoglienza di mamme in condizioni di difficoltà afferite al Centro di Nichelino e inviateci per collaborazione
Centro di Aiuto alla Vita Chieri ODV	Ente del terzo settore	Antonietta Maggio	Accoglienza di mamme in condizioni di difficoltà afferite al Centro di Chieri e inviateci per collaborazione
Movimento per La Vita Torino ODV	Ente del terzo settore	Prof. Valter Boero	Accoglienza di mamme in condizioni di difficoltà afferite a MPV Torino e inviateci per collaborazione
Parrocchia COLLEGIATA SANTA MARIA DELLA SCALA		Don Beppe Barbero e Don Marco Ghiazza	Messa a disposizione di locali per l'accoglienza delle mamme e collaborazione nell'individuazione e gestione di situazioni di difficoltà economiche o a rischio di aborto
	Libero Professionista	Dott.ssa Francesca Giada Cereser	Collaborazione per consulenze e supporto psicologico individuale o di gruppo ed eventi formativi
	Libero Professionista	Prof. Fabio Rondano	Councelor – organizzazione di eventi formativi e accompagnamento psicologico
UFFICIO CASA del COMUNE di MONCALIERI	Soggetto pubblico	Dott.ssa Antonella Matrella	Collaborazione/assistenza per problematiche relative alla casa

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI	Onlus	Dott.sse Carlotta Vaccarino Cristina Cantino e Simona Piro	Eventuale riproposizione di corsi di economia finanziaria ed accompagnamento al lavoro.
CROCE ROSSA ITALIANA	ODV	Simona Tamburini	Organizzazione corsi di primo soccorso pediatrico

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b) dell'avviso
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)
Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Partecipiamo al progetto perché ci ha permesso di raggiungere un sempre più corposo numero di mamme in difficoltà, alcune giunte a noi proprio attraverso i recapiti forniti dalla Regione, prevedendo di accogliere almeno 20 nuove mamme come richiesto, in aggiunta alle 45 delle annualità precedenti.
L'obiettivo è implementare ulteriormente le nostre possibilità di fornire aiuto e sostentamento a donne che stanno affrontando una gravidanza in condizioni di disagio/difficoltà/solitudine, dando loro strumenti che possano favorire l'accoglienza di un figlio in ogni condizione.
Poiché le difficoltà economiche e la solitudine sociale rappresentano le principali cause di aborto o abbandono dei figli, offrire un aiuto concreto può contribuire a far trovare il coraggio per dire sì alla vita.
Attraverso le attività che abbiamo attivato e che miglioreremo e/o implementeremo grazie al progetto, si intende quindi offrire aiuti a più ampio raggio che comprendano non solo il supporto economico ma anche la sfera psicologica e relazionale.
Per realizzare questi obiettivi, prevediamo di potenziare e/o dare corso alle seguenti attività:

- riproporre la richiesta di istituzione di sportelli presso realtà pubbliche e private del territorio per offrire ascolto e consulenza in caso di necessità e di casi difficili e/o a rischio aborto
- proseguire la diffusione di materiale informativo presso ASL ed Enti gestori delle funzioni
- socio-assistenziali;
- collaborare attivamente attraverso un confronto continuo con altri enti del terzo settore operanti sul territorio ed in particolare con gli altri Centri di Aiuto alla Vita, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di necessità;
- offrire un sostegno economico commisurato in base al caso concreto a supporto delle esigenze del nucleo familiare (es. rimborso spese documentate per acquisto beni di prima necessità, pagamento utenze, canone di locazione, etc.) nonché supporto specifico per il bambino fino al terzo anno di età attraverso la fornitura periodica di tutto quanto occorre al suo sviluppo psico-fisico e alla creazione di un ambiente il più sano e sereno possibile;
- offrire supporto di specialisti/professionisti (ad es. avvocati, psicologi/educatori) per aiutare ad affrontare le difficoltà che dovessero presentarsi durante il percorso
- collaborare con il reparto pediatrico dell'ospedale santa croce

- studiare percorsi di accompagnamento per affrontare il mondo del lavoro, fornendo indicazioni e strumenti concreti da poter utilizzare per rientrare dopo la gravidanza, anche tramite il supporto di specialisti quali consulenti del lavoro
- organizzare incontri periodici con ostetriche/infermiere pediatriche per fornire strumenti utili ad affrontare il parto e la crescita del bambino
- creazione di gruppi di auto-mutuo aiuto

Come richiesto dal bando ci impegniamo a realizzare incontri collegiali di formazione delle mamme, su nutrizione, educazione civica, gestione famigliare, educazione finanziaria. Per la realizzazione delle attività di cui sopra, faremo riferimento a formatori esperti esterni nonché a specifiche professionalità di volontari interni al nostro Cav, alla Federazione regionale e al Movimento nazionale, che consentono di operare in sinergia, a supporto gli uni degli altri.
Ci proponiamo di promuovere il progetto Vita Nascente attraverso pubblicità radiofoniche su emittenti locali e/o attraverso i social-media.
Ai fini dell'ammissione al progetto e della conseguente fornitura di assistenza concreta che preveda l'utilizzo dei fondi Vita Nascente, effettuiamo la verifica della effettiva sussistenza di una condizione di disagio, ad esempio tramite la richiesta di documentazione comprovante la situazione reddituale o il riscontro di eventi improvvisi (es. licenziamento, abbandono, separazione, sfratto, ...) che abbiano compromesso la stabilità economica o sociale del nucleo familiare. Il coordinamento con le altre realtà del territorio consentirà di verificare che l'assistita non riceva analoghi contributi da parte di altre associazioni.

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa *(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)*	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% *Dettagliare*	Consulente del lavoro 1000 Avvocati 1.500 Baby-sitteraggio 1000 Social media manager /consulente informatico per promozione progetto 1000		4.500
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% *Dettagliare*	Volantini ed Opuscoli Pubblicità mediatica		500 2.000
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti:	Ginecologo/Pediatra 1000 Psicologo 3000 Nutrizionista 500 Fondazione Don Operti 500		5.000

massimo 15% *Dettagliare*			
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato *Dettagliare le macrovoci delle singole spese*	beni di prima necessità - latte in polvere - pannolini - farmaci - attrezzature (culle, passeggini, lettini, etc.) - utenze, bollette, affitti - elettrodomestici		28.000
TOTALI	40.000		40.000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*

Spese ammissibili

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze di diverso tipo e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

In ogni caso l'ammontare delle diverse utenze e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione/pagamento rate mutuo non possono costituire la componente prevalente del percorso di accompagnamento di ciascuna situazione e comunque non possono essere superiori ad € 5.000,00 complessivi per ciascuna situazione nuova o già presa in carico negli anni precedenti. Le suddette spese possono essere attivate esclusivamente su adeguata motivazione e a seguito di attenta valutazione della situazione economica e dell'esclusione di altre possibilità di sostegno economico eventualmente attivabili da parte di altri soggetti della rete locale.
Si conferma infine che non sono ammissibili ai fini del presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- le erogazioni in favore dei volontari, ad eccezione di quelle inerenti eventuali rimborsi chilometrici per la realizzazione di attività inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento e i rimborsi di spese eventualmente ed effettivamente sostenute inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento;

- le spese di personale e/o le consulenze tecniche non destinate alla realizzazione diretta dei percorsi di accompagnamento individualizzato, ma a beneficio dell'organizzazione (es. Spese di coordinamento, consulenze gestionali, amministrative, spese di segreteria, consulenze legali, finanziarie o per la stesura e presentazione del progetto e/o per la preparazione e tenuta della rendicontazione delle attività, personale per lo stoccaggio dei beni).

- tutte le spese sostenute in favore di donne sole e/o con figli che sono inserite in strutture di accoglienza, in quanto gli interventi sono da considerare tutti ricompresi nel pagamento della retta da parte dell'ente che ha disposto l'inserimento;

- le spese per la realizzazione di percorsi formativi generici, non riconducibili alle necessità e bisogni delle donne seguite e alle tematiche relative al sostegno ed accompagnamento alla

genitorialità, cura dei legami, gravidanza e puerperio, cura dei neonati e dei bambini, tematiche psicopedagogiche relative alla crescita psicofisica nei primi mille giorni;

- le spese per l'affitto e/o la manutenzione dei locali della sede e/o sportello nel quale si realizzano le attività di ascolto e di accompagnamento alle donne e per la gestione e stoccaggio dei magazzini di conservazione e distribuzione degli alimenti;

- le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing, acquisto e/o noleggio di automezzi, personal computer, stampanti e dotazioni informatiche);

- le spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche sanitarie in favore della donna e/o del nascituro e/o dei figli minori;

- le spese per il noleggio di locali da adibire a percorsi formativi qualora coincidenti con i locali della sede;

- le spese per l'acquisto di divise/vestiario per i soci, biglietti da visita e materiali informativi sull'organizzazione, organizzazione eventi pubblici di presentazione dell'Associazione e delle sue attività e per raccolta fondi, acquisto gadget non strettamente connessi ai percorsi formativi e/o di accompagnamento alle donne ed ai loro figli/e, spese per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo, pulizia dei locali ad esclusivo beneficio dell'organizzazione.